



**COMUNE
DI
VALLE CASTELLANA**

PROVINCIA DI TERAMO

**DOCUMENTO UNICO
DI
PROGRAMMAZIONE
D.U.P.**

Periodo: 2027 – 2028 – 2029

PREMESSA

Il Documento Unico di Programmazione D.U.P. è stato introdotto con l'armonizzazione dei bilanci pubblici ed è disciplinato all'articolo 170 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL), come modificato dal Decreto Legislativo 118/11, dove è previsto che:

- l'organo esecutivo presenta all'organo consiliare il Documento Unico di Programmazione per le conseguenti deliberazioni;
- il DUP ha carattere generale, costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente e si compone di due sezioni: la sezione strategica e la sezione operativa, di cui la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo e la seconda pari a quello del bilancio di previsione;
- Il DUP è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 del decreto legislativo 118/11 e successive modificazioni;
- costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Come precisato dal principio contabile il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica e operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali ed organizzative. Il DUP costituisce quindi, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione previsti per il sistema delle autonomie locali.

Il DUP si compone di due sezioni:

- La sezione strategica (SeS);
- La sezione operativa (SeO).

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato degli organi elettivi e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con i programmi e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi generali ricavabili dalle linee programmatiche di mandato, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo di analisi delle condizioni esterne all'Ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici.

La SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi operativi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono descritti gli obiettivi specifici da raggiungere.

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Venendo al contenuto, nella prima parte della Sezione strategica, denominata "Analisi delle condizioni esterne", si analizza il contesto nel quale l'ente svolge la propria attività facendo riferimento in particolar modo ai vincoli imposti dal governo e alla situazione socio-economica locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce.

L'analisi delle condizioni interne si focalizza, invece, sull'organizzazione dell'ente con particolare riferimento alle dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Vengono approfondite le tematiche connesse all'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, lo stato di avanzamento delle opere pubbliche e le risorse necessarie a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della Sezione operativa, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari" privilegia l'analisi delle entrate descrivendo sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In quest'analisi possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le decisioni sul ricorso all'indebitamento.

La visione strategica, caratteristica della SeS si trasforma poi in una programmazione operativa quando, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procede a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Si determina in questo modo il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Si descrivono, infine, gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", si concentra sul fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte, inevitabilmente, dalle linee programmatiche di mandato che devono tradursi in obiettivi strategici, operativi ed in azioni. Il programma elettorale, proposto dalla compagine vincente dopo essersi misurato con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, e dopo essersi tradotto in atto amministrativo attraverso l'approvazione delle linee programmatiche di mandato, deve concretizzarsi in programmazione strategica ed operativa e, quindi, in azioni di immediato impatto per l'ente. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Si riportano, di seguito, le linee programmatiche di mandato approvate con delibera CC. 24 del 03.07.2022. Il programma politico dell'Amministrazione del Sindaco Camillo D'Angelo, mandato 2022-2027, riconferma i punti salienti del precedente mandato, in un'ottica di continuazione e realizzazione di quei programmi ancora da realizzare.

La visione che l'amministrazione propone e che in questi anni, giorno dopo giorno, sta diventando realtà quella di un Paese più bello, più attento agli altri, più in ascolto, più trasparente, più efficace, più proiettato alla cultura, più capace di investire ed innovarsi, più progettuale ma allo stesso tempo legato alla sua storia e alle sue tradizioni.

La presenza quotidiana, la competenza, l'efficacia amministrativa, la parità di trattamento, l'ascolto ed il dialogo costante con ognuno dei cittadini è stato e continuerà ad essere il punto cardine del loro mandato.

Principi:

- Il candidato sindaco di questa lista, come dimostrato nella precedente consiliatura, intende assolvere la funzione di Primo Cittadino in modo presente e costante potendo svolgere la propria attività professionale in totale autonomia gestionale;
- I candidati della lista civica "Montagna è Futuro" sono stati scelti sulla base delle loro volontà di condividere i progetti proposti, facendo attenzione a tutti gli interventi in corso di realizzazione e quelli ancora in procinto di diventare realtà soprattutto ligi al dovere e leali al mandato ricevuto dai cittadini. Fedeli al gruppo e ai suoi principi escludendo sin da ora azioni di dissenso legate a interessi lontani da quelli della collettività;
- Un Comune come Valle Castellana, territorialmente molto esteso, non può non riavere il giusto ruolo all'interno delle istituzioni sovracomunali, come sin piano riconquistato nel corso del quinquennio portando alla ribalta non solo il buon nome ma tutti gli aspetti e le peculiarità di un territorio fin ora sconosciuto ai più

TRASPARENZA ED EFFICIENZA AMMINISTRATIVA

La buona Politica e la Buona Amministrazione è stata messa in atto attraverso un apparato burocratico comunale efficiente e, efficace. Il Sindaco e i consiglieri, a

rotazione, sono stati e saranno disponibili nell'ascolto delle istanze dei cittadini. Il Consiglio Comunale centro del dibattito democratico e sociale per la prima volta nella storia ha garantito le diffusioni via streaming,

RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE

L'Amministrazione comunale ha soddisfatto le esigenze del territorio gestendo al meglio le risorse interne e intercettando tutti i possibili finanziamenti di carattere Provinciale, Regionale e Nazionale

IMPOSTE: Notoriamente la nostra politica è volta alla tutela del residente a volte a discapito dei non residenti. Questo principio attuato fin dalle prime settimane di amministrazione ha la ratio di voler favorire la permanenza dei cittadini e non il turismo stagionale. Questo principio della quale siamo fermamente convinti ha consentito a qualche giovane coppia di decidere di non abbandonare il territorio.

POLITICHE SOCIALI

Uno degli aspetti che più ci caratterizzano sono la vicinanza con le persone.

Il Comune, anche fisicamente, è il primo luogo in cui spesso si manifestano le istanze ed i problemi della cittadinanza. L'attività amministrativa ha consentito a decine di residenti di attivare percorsi formativi di inclusione al mondo del lavoro attraverso forme flessibili che anche in maniera saltuaria (Borsa, lavoro, servizio civile, TIN, etc) ha consentito di svolgere attività non solo utili alla collettività ma strumento di sostegno ai residenti. Per poter sopravvivere e mantenere un adeguato livello di servizi un comune ha bisogno di residenti. Un esempio tipico è costituito dalla scuola primaria (elementare), nel tempo il numero delle classi si è ridotto per arrivare ad una sola classe(pluriclasse). L'Attività è stata quella di promuovere e dare attenzione alla scuola, (Ristrutturazione edificio scolastico, Tablet, Servizio Mensa rinnovato, Piscina, Settimana Bianca, Colonia, Rifacimento campo sportivo e palestra comunale, parco giochi, etc)

- SANITA': Durante la pandemia l'amministrazione non solo ha attivato tutte le procedure di urgenza e di sostegno anche economico, come il sostegno alimentare, il sostegno economico alle imprese, il rimborso TARI, ma si è prodigata a propria cura di recapitare i generi alimentari direttamente a domicilio, i farmaci sempre a domicilio ma soprattutto di svolgere vaccini e tamponi per il monitoraggio direttamente sul territorio di Valle Castellana
- Istituzione ambulatorio San Vito
- Istituzione di un complesso immobiliare per l'edilizia convenzionata a prezzi calmierati a favore dei nuclei famigliari svantaggiati.

RESIDENZA PER ANZIANI

Approvazione del finanziamento per la Realizzazione di una residenza per anziani : oltre a evitare che gli anziani del nostro territorio vadano in strutture fuori comune la loro assistenza rappresenta una opportunità di lavoro per i residenti e per tutto l'indotto economico. Al centro del Capoluogo esiste l'edificio semidiroccato, sede della vecchia scuola elementare; data la posizione centrale rispetto all'abitato, ideale può rappresentare il punto ideale per ogni tipo di aggregazioni e potrebbe essere riadattato e fatto diventare una struttura per ospitare coloro che hanno bisogno di assistenza. Abbiamo ottenuto e inserito nei finanziamenti anche uno dei progetti che sembrava

impossibile.

DECORO URBANO

Sin dalle prime settimane di azione amministrativa abbiamo reso Valle Castellana un Paese decoroso e vivibile nel quotidiano. Fin da subito, quindi, abbiamo pianificato ed attuato un' incisiva ed efficace opera di ripristino del decoro urbano (pulizia strade, sfalci e decespugliamento, riposizionamento segnaletica stradale divelta, sistemazione dei parchi giochi).

E' stata realizzata una mappatura digitale di tutte le frazioni unitamente a un progetto di riqualificazione globale e alla realizzazione di un P.R.G.

SOLLECITAZIONE DI INVESTITORI PRIVATI A COMINCIARE DA EX CITTADINI INTERESSATI

Nel progetto di rinnovamento generale dell'intero territorio abbiamo coinvolto tutti coloro che ci hanno guardato con interesse e che si sono sentiti attratti dalle tante "bellezze" del variegato paesaggio comunale. Tra questi una particolare attenzione è stata e sarà rivolta ai borghi abbandonati, magnifici attrattori del nostro territorio.

LAVORO E ATTIVITA' COMMERCIALE

L'attività istituzionale deve essere diretta a promuovere una solida collaborazione con le associazioni locali ed i rappresentanti delle varie categorie, apprendendone le esigenze, conoscendone le necessità e lavorando insieme per la promozione del territorio e la crescita dell'economia.

In un secondo momento pensiamo di concretizzare una serie di provvedimenti per contrastare la crisi:

- **PICCOLE ATTIVITA' PRODUTTIVE LOCALI**
- Favorire e Valorizzare al massimo le piccole attività produttive e fare dei prodotti locali, anche se minimi, un determinante biglietto da visita verso l'esterno. Istituzione del marchio DECO che sarà contenitore e tutela del prodotto identitario di Valle Castellana
- Completamento del progetto per la pulizia della sentieristica esistente con una mappatura digitale divisa per specialità fruibile dagli utenti attraverso un portale dedicato.
- Regolamentazione della raccolta funghi per consentire una migliore valorizzazione del Fungo porcino evitando uno sciacallaggio costante delle nostre risorse.

SPORT E STRUTTURE SPORTIVE

Dopo il recupero delle strutture sportive esistenti realizzata nello scorso quinquennio, l'amministrazione si attiverà per consentire a sempre un numero maggiore di utenti di fruirne attivando tornei sostenuti e promossi anche dall'amministrazione. Struttura ricettiva accanto al campo sportivo

TURISMO E MANIFESTAZIONI PATROCINATE DAL COMUNE

L'organizzazione di manifestazioni ed eventi sul territorio comunale che godono

del patrocinio del Comune dovranno conformarsi a criteri guida successivamente emanati ma che possono essere di seguito esemplificati:

- Le manifestazioni aventi il patrocinio del Comune dovranno avere una potenziale ricaduta per le attività commerciali presenti sul territorio auspicando nella proficua collaborazione di tutte le associazioni e dei cittadini;
- Recupero e la valorizzazione della storia dei borghi in cui si articola il nostro territorio con un importante progetto Globale che coinvolga tutte le frazioni di Valle Castellana.
- Concretizzazione del finanziamento ottenuto per la realizzazione dell'impianto di risalita in frazione San Giacomo

LAVORI PUBBLICI

La programmazione delle opere pubbliche sarà coerente con le necessità del territorio e le capacità economiche dell'amministrazione, salvo impegnarsi in modo concreto al fine di reperire i finanziamenti pubblici (verificare i bandi ai quali l'Amministrazione potrà accedere). I lavori pubblici, siano essi ordinari o straordinari, saranno programmati con congruo anticipo e comunque in condizioni tali da permettere all'amministrazione di programmare con cura e scrupolo i singoli appalti. Gli interventi su strade, piazze, cimiteri ecc. devono essere volti alla riqualificazione dei siti in modo mirato, con adeguata e preventiva organizzazione, lasciando ampia e suprema importanza alla trasparenza e lealtà.

SICUREZZA

La sicurezza è un requisito fondamentale per un piccolo comune come quello di Valle Castellana perché non solo è sinonimo di qualità della vita e di stabilità sociale ma rappresenta al contempo una garanzia per lo sviluppo.

Dunque queste le "politiche per la sicurezza" che il nostro Gruppo cercherà completare e già parzialmente in atto:

- L'installazione di un sistema di video – sorveglianza (per la prevenzione di furti e atti vandalici), per monitorare le abitazioni sgomberate e per il monitoraggio degli accessi attraverso la viabilità principale. Questo sistema integrerà le politiche di sostegno ai pendolari e studenti che godranno di un apposito contributo comunale.

VIABILITA'

Per la prima volta nella storia di Valle Castellana la provincia ha pianificato interventi su tutte le strade provinciali del territorio. Dopo aver realizzato oltre 20 chilometri di rifacimento di asfalto sulle strade provinciali, in particolare la SO49 verso Ascoli Piceno, la SP52 verso Campli, la SP verso Pascellata un breve tratto verso Morrice, nel corso nel triennio 2022, 2023 e 2024 completerà come già da copertura finanziaria approvata dall'ente Provinciale, l'asfalto dalla frazione Colle fino a Morrice e Pietralta arrivando al confine con il Comune di Rocca Santa Maria, L'asfalto sulla Sp53 da San Vito a San Giacomo, e tratti di asfalto nel tratto di Basto, sulla SP 69 e anche Prevenisco e Vallenquina. Inoltre la viabilità Comunale è stata completamente pavimentata senza lasciare tratti di strada in malora.

CONNETTIVITA'

Attivazione della connessione ADSL satellitare per gli alunni sprovvisti, attivazione della fibra Ottica

CURA DEL TERRITORIO

Griglie, Staccionate, Marciapiedi, Toponomastica,

ALTRE IDEE...

- Riqualificazione del lungo lago anche a fini turistici;
- Impegno di attivarsi con le Autorità competenti per il miglioramento del servizio televisivo, telefonico (ADSL) ed elettrico;

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Premessa

La Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione (DUP) individua le linee fondamentali dell'azione amministrativa e definisce gli indirizzi strategici dell'Ente, in coerenza con il programma di mandato, con gli strumenti di pianificazione sovraordinati e con il quadro economico-finanziario generale.

L'individuazione degli obiettivi strategici dell'Amministrazione comunale non può prescindere da un'attenta analisi delle condizioni esterne nelle quali l'Ente è chiamato ad operare, caratterizzate da un contesto economico, sociale e normativo in continua evoluzione.

L'analisi strategica delle condizioni esterne prende in considerazione:

- gli indirizzi e gli obiettivi definiti dal Governo nazionale e dall'Unione europea;
- il contesto economico e sociale di riferimento;
- le dinamiche demografiche e territoriali;
- l'organizzazione dei servizi pubblici locali;
- le prospettive di sviluppo economico del territorio;
- i principali parametri economico-finanziari che incidono sulla gestione dell'Ente.

Obiettivi individuati dal Governo e quadro economico-finanziario nazionale

La programmazione strategica dell'Ente si inserisce nel più ampio quadro della politica economica nazionale ed europea, caratterizzato negli ultimi anni da profondi cambiamenti derivanti dalle conseguenze della pandemia, dalle tensioni geopolitiche internazionali, dall'aumento dei costi energetici e dall'esigenza di rafforzare la sostenibilità delle finanze pubbliche.

Il principale riferimento della programmazione economica nazionale è rappresentato dal Documento di Economia e Finanza (DEF) e dagli strumenti successivi introdotti nell'ambito della riforma della governance economica europea, tra cui il Piano Strutturale di Bilancio di Medio Termine (PSBMT).

Il nuovo quadro europeo della governance economica, entrato in vigore nel 2024, pone particolare attenzione alla sostenibilità del debito pubblico, alla qualità della spesa e alla capacità degli Stati membri di realizzare riforme e investimenti finalizzati alla crescita.

In tale contesto assumono particolare rilievo alcuni ambiti prioritari che incidono anche sull'attività degli enti locali:

- attuazione degli investimenti collegati al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- digitalizzazione della pubblica amministrazione e innovazione dei servizi pubblici;
- transizione ecologica ed efficientamento energetico;
- rafforzamento della capacità amministrativa degli enti territoriali;
- valorizzazione delle infrastrutture e dei servizi essenziali;

- sostegno allo sviluppo economico e alla competitività dei territori.

Per gli enti locali il contesto nazionale determina una crescente attenzione alla capacità di programmare e utilizzare efficacemente le risorse disponibili, garantendo al contempo equilibrio finanziario, rispetto dei vincoli di finanza pubblica e qualità dei servizi offerti ai cittadini.

Il contesto europeo e internazionale

Lo scenario internazionale continua ad essere caratterizzato da elementi di forte instabilità legati ai conflitti geopolitici, alla trasformazione delle catene produttive globali, alle dinamiche dei mercati energetici e alla progressiva trasformazione tecnologica.

Le principali sfide che caratterizzano il prossimo periodo di programmazione riguardano:

- il cambiamento climatico e la necessità di accelerare la transizione energetica;
- la trasformazione digitale dei processi produttivi e amministrativi;
- l'evoluzione demografica e il progressivo invecchiamento della popolazione;
- la necessità di rafforzare la competitività economica attraverso innovazione e capitale umano.

L'Unione europea ha individuato nella doppia transizione verde e digitale uno dei principali strumenti per sostenere la crescita economica e migliorare la resilienza dei sistemi territoriali.

Gli enti locali sono chiamati a svolgere un ruolo centrale nell'attuazione di tali strategie, attraverso investimenti pubblici, efficientamento dei servizi, valorizzazione del patrimonio pubblico e promozione dello sviluppo sostenibile del territorio.

L'economia italiana e le prospettive di medio periodo

L'economia italiana negli ultimi anni ha mostrato una significativa capacità di adattamento rispetto alle numerose crisi succedutesi, evidenziando elementi di resilienza accompagnati tuttavia da alcune criticità strutturali.

Tra gli elementi che maggiormente influenzano le prospettive future assumono particolare rilievo:

• Evoluzione demografica

La dinamica demografica rappresenta una delle principali sfide strutturali del Paese. La riduzione della popolazione in età lavorativa e il progressivo invecchiamento della popolazione determinano effetti rilevanti sul mercato del lavoro, sulla domanda di servizi pubblici e sulla sostenibilità dei sistemi territoriali.

Tale scenario rende necessario un rafforzamento delle politiche rivolte:

- al sostegno delle famiglie;
- alla valorizzazione delle giovani generazioni;
- all'inclusione sociale;
- al miglioramento della qualità dei servizi alla persona.

Per gli enti locali ciò implica una crescente attenzione alla programmazione dei servizi sociali, assistenziali ed educativi, adeguandoli alle nuove esigenze della comunità.

• Mercato del lavoro e capitale umano

Il mercato del lavoro nazionale evidenzia una progressiva difficoltà nel reperimento di professionalità adeguate alle esigenze del sistema produttivo.

La carenza di competenze, in particolare nei settori tecnologici e innovativi, rappresenta una delle principali criticità per lo sviluppo economico.

Anche la pubblica amministrazione è coinvolta in questo processo, dovendo affrontare il ricambio generazionale, il rafforzamento delle competenze digitali e il miglioramento della capacità organizzativa.

In tale prospettiva assume particolare importanza il rafforzamento della formazione del personale, l'innovazione organizzativa e la semplificazione dei procedimenti amministrativi.

• Investimenti, innovazione e transizione digitale

Gli investimenti pubblici e privati costituiscono un elemento essenziale per sostenere la crescita economica.

Il PNRR ha rappresentato un importante strumento di accelerazione degli investimenti nei settori della digitalizzazione, delle infrastrutture, dell'efficientamento energetico e della modernizzazione della pubblica amministrazione.

Nel periodo 2027-2029 gli enti locali saranno chiamati a consolidare gli interventi realizzati, garantendo:

- la piena funzionalità delle opere finanziate;
- la sostenibilità della gestione futura;
- il corretto utilizzo delle infrastrutture digitali;
- la valorizzazione del patrimonio pubblico.

Valutazione socio-economica del territorio

L'analisi delle condizioni esterne deve essere necessariamente rapportata alle caratteristiche specifiche del territorio comunale.

Il Comune opera in un contesto nel quale assumono rilievo:

- la struttura demografica della popolazione;
- la distribuzione territoriale degli insediamenti;
- la presenza di attività economiche e produttive;
- la vocazione turistica, agricola, commerciale o artigianale del territorio;
- la domanda crescente di servizi pubblici locali.

Le trasformazioni sociali ed economiche in corso richiedono una programmazione orientata alla qualità della vita dei cittadini, alla tutela del territorio e alla capacità di attrarre investimenti e nuove opportunità di sviluppo.

Territorio e pianificazione territoriale

La pianificazione territoriale rappresenta uno degli strumenti fondamentali per orientare lo sviluppo sostenibile della comunità.

Le principali direttrici strategiche riguardano:

- la tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e paesaggistico;
- la manutenzione e riqualificazione delle infrastrutture comunali;
- la sicurezza del territorio;
- la riduzione dei consumi energetici;
- il miglioramento della qualità urbana.

In tale ambito assume particolare importanza la capacità dell'Ente di programmare interventi coerenti con le opportunità offerte dai finanziamenti regionali, nazionali ed europei.

Strutture ed erogazione dei servizi

La programmazione dell'Ente deve garantire un livello adeguato di servizi pubblici, compatibilmente con le risorse disponibili e nel rispetto degli equilibri di bilancio.

Le principali sfide per gli enti locali riguardano:

- il mantenimento della qualità dei servizi essenziali;
- il contenimento dei costi di gestione;
- l'efficientamento organizzativo;
- la digitalizzazione dei rapporti con cittadini e imprese;
- la valorizzazione delle forme associative e della collaborazione istituzionale.

La gestione efficiente delle risorse rappresenta un elemento imprescindibile per assicurare servizi adeguati e sostenibili nel medio periodo.

Economia e sviluppo economico locale

Lo sviluppo economico locale rappresenta un obiettivo strategico dell'Amministrazione. In un quadro caratterizzato da trasformazioni profonde del sistema produttivo, assumono rilievo:

- il sostegno alle attività economiche presenti sul territorio;
- la valorizzazione delle eccellenze locali;
- la promozione del turismo e delle iniziative culturali;
- il miglioramento dell'attrattività territoriale;
- la collaborazione con gli operatori economici e gli altri livelli istituzionali.

La capacità del territorio di generare sviluppo dipenderà sempre più dalla qualità dei servizi, dalla presenza di infrastrutture adeguate e dalla capacità di costruire reti collaborative.

Parametri economici e finanziari di riferimento

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011) richiede l'analisi dei principali parametri economici necessari per valutare l'evoluzione finanziaria dell'Ente.

In particolare vengono analizzati:

- gli equilibri di bilancio;
- gli indicatori finanziari;
- il grado di autonomia finanziaria;
- la capacità di riscossione delle entrate;
- la pressione fiscale locale;
- il livello di rigidità della spesa;
- i parametri di deficitarietà strutturale.

Tali elementi costituiscono strumenti fondamentali per orientare le scelte amministrative e garantire una gestione finanziaria sostenibile.

La programmazione 2027-2029 sarà pertanto improntata ai principi di prudenza, equilibrio e responsabilità finanziaria, perseguendo il miglioramento dell'efficienza amministrativa e la capacità dell'Ente di rispondere ai bisogni della comunità.

Analisi di contesto

L'individuazione degli obiettivi strategici dell'Ente deriva da un processo di analisi e valutazione del contesto nel quale l'Amministrazione è chiamata ad operare, attraverso l'esame delle condizioni esterne e interne, sia con riferimento alla situazione attuale sia in relazione agli scenari evolutivi previsti nel periodo di programmazione.

L'analisi di contesto costituisce il presupposto necessario per definire gli indirizzi strategici dell'Amministrazione, individuare le priorità di intervento e programmare l'impiego delle risorse disponibili in coerenza con gli obiettivi di mandato, con il quadro normativo vigente e con i principi di equilibrio e sostenibilità della gestione finanziaria.

In particolare, l'analisi delle condizioni interne dell'Ente, ai sensi del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui all'Allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011, è sviluppata attraverso l'approfondimento dei seguenti ambiti:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'Ente

L'analisi prende in considerazione le caratteristiche demografiche, territoriali ed economiche della comunità amministrata, al fine di individuare i principali bisogni della popolazione e le dinamiche che possono incidere sulla programmazione dei servizi.

Sono oggetto di valutazione:

- l'andamento della popolazione residente e le principali caratteristiche socio-demografiche;
- la struttura e le peculiarità del territorio comunale;
- le infrastrutture presenti e il patrimonio pubblico;
- la struttura organizzativa dell'Ente e la capacità amministrativa necessaria per garantire il corretto svolgimento delle funzioni istituzionali.

L'evoluzione del contesto sociale, caratterizzata da nuove esigenze della cittadinanza e da una crescente complessità amministrativa, rende necessario un costante adeguamento dell'organizzazione interna, attraverso il rafforzamento delle competenze, la digitalizzazione dei processi e il miglioramento dell'efficienza gestionale.

2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

La programmazione strategica dell'Ente deve garantire la continuità, la qualità e la

sostenibilità dei servizi pubblici locali rivolti alla collettività.

L'analisi riguarda:

- le modalità organizzative adottate per l'erogazione dei servizi;
- la gestione diretta o mediante affidamento a soggetti esterni;
- il livello qualitativo e quantitativo delle prestazioni rese;
- la verifica dell'efficienza e dell'economicità delle modalità gestionali adottate.

Nel periodo di riferimento, l'azione amministrativa sarà orientata al miglioramento della qualità dei servizi, alla razionalizzazione dei costi, all'innovazione tecnologica e alla valorizzazione delle forme di collaborazione istituzionale e associative.

Particolare attenzione sarà rivolta ai servizi maggiormente rilevanti per la comunità, quali servizi alla persona, istruzione, manutenzione del territorio, gestione del patrimonio comunale, ambiente e attività di promozione territoriale.

3. Indirizzi generali relativi alle risorse, agli impieghi e alla sostenibilità economico-finanziaria

La definizione degli obiettivi strategici deve essere necessariamente collegata alla capacità dell'Ente di reperire e gestire le risorse finanziarie disponibili.

L'analisi economico-finanziaria riguarda:

- la situazione finanziaria dell'Ente;
- l'andamento delle entrate correnti e delle entrate proprie;
- la capacità di riscossione;
- la composizione e l'evoluzione della spesa;
- la capacità di investimento;
- il livello di indebitamento;
- gli equilibri di bilancio attuali e prospettici.

La programmazione finanziaria per il periodo 2027-2029 sarà improntata ai principi di prudenza, equilibrio e sostenibilità, perseguendo il mantenimento degli equilibri di bilancio e il miglior utilizzo delle risorse disponibili.

Particolare rilievo assume la capacità dell'Ente di intercettare e utilizzare efficacemente risorse derivanti da finanziamenti regionali, nazionali ed europei, garantendo al contempo la sostenibilità nel tempo degli interventi realizzati.

4. Coerenza e compatibilità con i vincoli di finanza pubblica

L'attività programmatica dell'Ente deve essere svolta nel rispetto dei vincoli derivanti dalla normativa nazionale ed europea in materia di finanza pubblica.

In tale ambito vengono monitorati:

- il rispetto degli equilibri di bilancio previsti dall'ordinamento contabile;
- la sostenibilità della spesa corrente;
- il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di personale, indebitamento e investimenti;
- l'andamento degli indicatori finanziari e degli eventuali parametri di criticità.

L'Ente opera in un quadro normativo caratterizzato da una crescente attenzione alla qualità della spesa pubblica e alla capacità amministrativa, perseguendo una gestione orientata alla responsabilità finanziaria e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Monitoraggio e aggiornamento degli obiettivi strategici

Gli obiettivi strategici individuati nella Sezione Strategica del DUP costituiscono il

referimento per la successiva programmazione operativa dell'Ente e sono oggetto di verifica periodica in relazione al loro stato di attuazione.

Annualmente, in occasione della verifica dello stato di attuazione dei programmi, gli obiettivi possono essere aggiornati o riformulati qualora intervengano modifiche del contesto normativo, economico, finanziario o organizzativo, assicurando adeguata motivazione delle eventuali variazioni rispetto alla programmazione originaria.

Tale processo consente di mantenere il DUP quale strumento dinamico di governo dell'Ente, capace di adattarsi alle esigenze della comunità e alle condizioni operative nel corso del mandato amministrativo.

Relazione di fine mandato

In coerenza con le linee programmatiche di mandato e con gli indirizzi strategici definiti dall'Amministrazione, al termine del periodo amministrativo sarà predisposta la Relazione di fine mandato, prevista dall'art. 4 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149.

La relazione costituisce lo strumento attraverso il quale l'Amministrazione illustra in maniera trasparente l'attività svolta, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e gli interventi realizzati nel corso del mandato.

- **Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente**

POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento 2021		n. 880	
1.1.2 - Popolazione residente al 31/12/2025 (art.156 D.Lvo 267/2000)		n.	821
di cui:	maschi	n.	440
	femmine	n.	381
	nuclei familiari	n.	482
	comunità/convivenze	n.	/
1.1.3 - Popolazione al 01 gennaio 2025		n.	835
1.1.4 - Nati nell'anno		n. 5	
1.1.5 - Deceduti nell'anno		n.18	
1.1.6 - Immigrati nell'anno		n.26	
1.1.7 - Emigrati nell'anno		n.27	
1.1.8 Popolazione al 31-12-2025		n.	821
di cui			
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)		n.	27
1.1.10 - In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)		n.	27
1.1.11 - In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)		n.	98

1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)	n.	370
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)	n.	229

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Valle Castellana dal 2001 al 2024. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente
 COMUNE DI VALLE CASTELLANA (TE) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT
 (*) post-censimento

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dic	1.266	-	-	-	-
2002	31 dic	1.244	-22	-1,74%	-	-
2003	31 dic	1.224	-20	-1,61%	596	2,05
2004	31 dic	1.182	-42	-3,43%	593	1,99
2005	31 dic	1.165	-17	-1,44%	606	1,92
2006	31 dic	1.158	-7	-0,60%	612	1,89
2007	31 dic	1.151	-7	-0,60%	557	2,07
2008	31 dic	1.091	-60	-5,21%	542	2,01
2009	31 dic	1.059	-32	-2,93%	530	2,00
2010	31 dic	1.045	-14	-1,32%	538	1,94
2011 ⁽¹⁾	8 ott	1.032	-13	-1,24%	540	1,91
2011 ⁽²⁾	9 ott	1.029	-3	-0,29%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dic	1.029	-16	-1,53%	542	1,90
2012	31 dic	1.021	-8	-0,78%	549	1,86
2013	31 dic	1.029	+8	+0,78%	536	1,92
2014	31 dic	1.005	-24	-2,33%	527	1,91
2015	31 dic	977	-28	-2,79%	519	1,88
2016	31 dic	968	-9	-0,92%	508	1,91
2017	31 dic	952	-16	-1,65%	510	1,87
2018*	31 dic	901	-51	-5,36%	493	1,83
2019*	31 dic	891	-10	-1,11%	498,04	1,79
2020*	31 dic	878	-13	-1,46%	495	1,77
2021*	31 dic	880	+2	+0,23%	496	1,77
2022*	31 dic	874	-6	-0,68%	496	1,76
2023*	31 dic	845	-29	-3,32%	485	1,74
2024*	31 dic	834	-11	-1,30%	488	1,71

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Valle Castellana espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Teramo e della regione Abruzzo.



Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI VALLE CASTELLANA (TE) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT
(*) post-censimento

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI VALLE CASTELLANA (TE) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

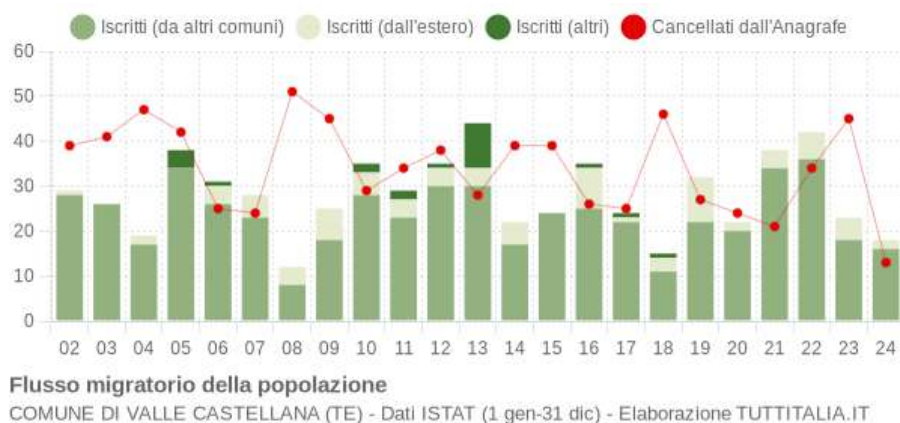
La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2024. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gen - 31 dic	7	-	19	-	-12
2003	1 gen - 31 dic	9	+2	14	-5	-5
2004	1 gen - 31 dic	6	-3	20	+6	-14
2005	1 gen - 31 dic	9	+3	22	+2	-13
2006	1 gen - 31 dic	4	-5	17	-5	-13
2007	1 gen - 31 dic	8	+4	19	+2	-11
2008	1 gen - 31 dic	5	-3	26	+7	-21
2009	1 gen - 31 dic	8	+3	20	-6	-12
2010	1 gen - 31 dic	4	-4	24	+4	-20
2011 ⁽¹⁾	1 gen - 8 ott	1	-3	9	-15	-8
2011 ⁽²⁾	9 ott - 31 dic	1	0	1	-8	0
2011 ⁽³⁾	1 gen - 31 dic	2	-2	10	-14	-8
2012	1 gen - 31 dic	9	+7	14	+4	-5
2013	1 gen - 31 dic	5	-4	13	-1	-8
2014	1 gen - 31 dic	6	+1	13	0	-7
2015	1 gen - 31 dic	5	-1	18	+5	-13
2016	1 gen - 31 dic	6	+1	24	+6	-18
2017	1 gen - 31 dic	1	-5	16	-8	-15
2018*	1 gen - 31 dic	3	+2	9	-7	-6
2019*	1 gen - 31 dic	2	-1	15	+6	-13
2020*	1 gen - 31 dic	3	+1	23	+8	-20
2021*	1 gen - 31 dic	5	+2	19	-4	-14
2022*	1 gen - 31 dic	6	+1	19	0	-13
2023*	1 gen - 31 dic	5	-1	13	-6	-8
2024*	1 gen - 31 dic	0	-5	15	+2	-15

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Valle Castellana negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

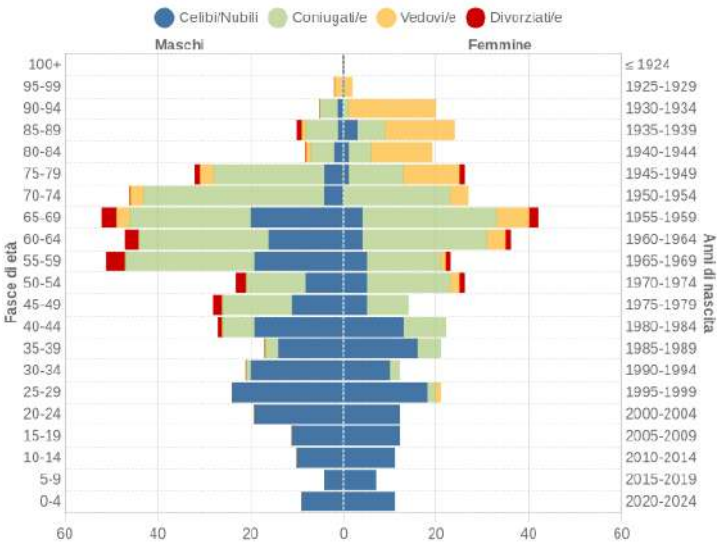
Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Popolazione per età, sesso e stato civile 2025

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Valle Castellana per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2025. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2025
COMUNE DI VALLE CASTELLANA (TE) - Dati ISTAT 1° gennaio 2025 - TUTTITALIA.IT

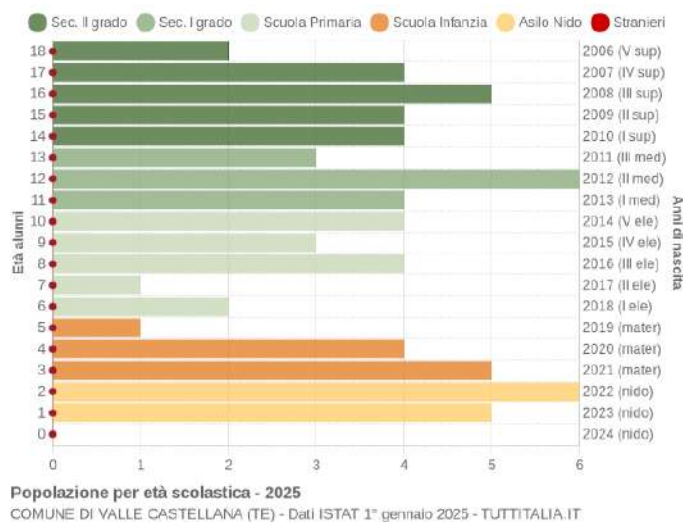
Distribuzione della popolazione 2025 - Valle Castellana

Età	Maschi	Femmine	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Totale
0-4	9	11	20	0	0	0	20
	45,0%	55,0%					2,4%
5-9	4	7	11	0	0	0	11
	36,4%	63,6%					1,3%
10-14	10	11	21	0	0	0	21
	47,6%	52,4%					2,5%
15-19	11	12	23	0	0	0	23
	47,8%	52,2%					2,8%
20-24	19	12	31	0	0	0	31
	61,3%	38,7%					3,7%
25-29	24	21	42	2	1	0	45
	53,3%	46,7%					5,4%
30-34	21	12	30	3	0	0	33
	63,6%	36,4%					4,0%
35-39	17	21	30	8	0	0	38
	44,7%	55,3%					4,6%
40-44	27	22	32	16	0	1	49
	55,1%	44,9%					5,9%
45-49	28	14	16	24	0	2	42
	66,7%	33,3%					5,0%
50-54	23	26	13	31	2	3	49
	46,9%	53,1%					5,9%
55-59	51	23	24	44	1	5	74
	68,9%	31,1%					8,9%
60-64	47	36	20	55	4	4	83
	56,6%	43,4%					10,0%
65-69	52	42	24	55	10	5	94
	55,3%	44,7%					11,3%

70-74	46 63,0%	27 37,0%	4	62	7	0	73 8,8%
75-79	32 55,2%	26 44,8%	5	36	15	2	58 7,0%
80-84	8 29,6%	19 70,4%	3	10	14	0	27 3,2%
85-89	10 29,4%	24 70,6%	4	13	16	1	34 4,1%
90-94	5 20,0%	20 80,0%	1	5	19	0	25 3,0%
95-99	2 50,0%	2 50,0%	0	0	4	0	4 0,5%
100+	0 0,0%	0 0,0%	0	0	0	0	0 0,0%
Totale	446 53,5%	388 46,5%	354	364	93	23	834 100%

Popolazione per classi di età scolastica 2025

Distribuzione della popolazione di **Valle Castellana** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2025. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.



Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico **2025/2026** le [scuole di Valle Castellana](#), evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2025

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
0	0	0	0	0	0	0	0,0%
1	3	2	5	0	0	0	0,0%
2	2	4	6	0	0	0	0,0%
3	2	3	5	0	0	0	0,0%
4	2	2	4	0	0	0	0,0%
5	0	1	1	0	0	0	0,0%
6	0	2	2	0	0	0	0,0%
7	1	0	1	0	0	0	0,0%
8	1	3	4	0	0	0	0,0%
9	2	1	3	0	0	0	0,0%
10	3	1	4	0	0	0	0,0%
11	3	1	4	0	0	0	0,0%
12	0	6	6	0	0	0	0,0%
13	1	2	3	0	0	0	0,0%
14	3	1	4	0	0	0	0,0%
15	2	2	4	0	0	0	0,0%
16	2	3	5	0	0	0	0,0%
17	1	3	4	0	0	0	0,0%
18	1	1	2	0	0	0	0,0%

Cittadini stranieri Valle Castellana 2025

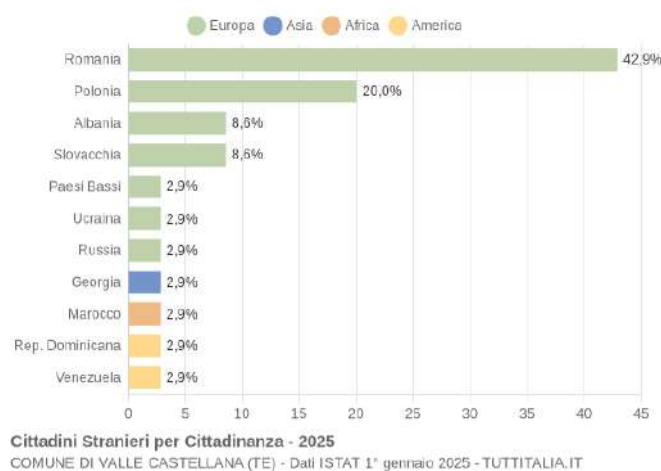
Popolazione straniera residente a **Valle Castellana** al 1° gennaio 2025. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



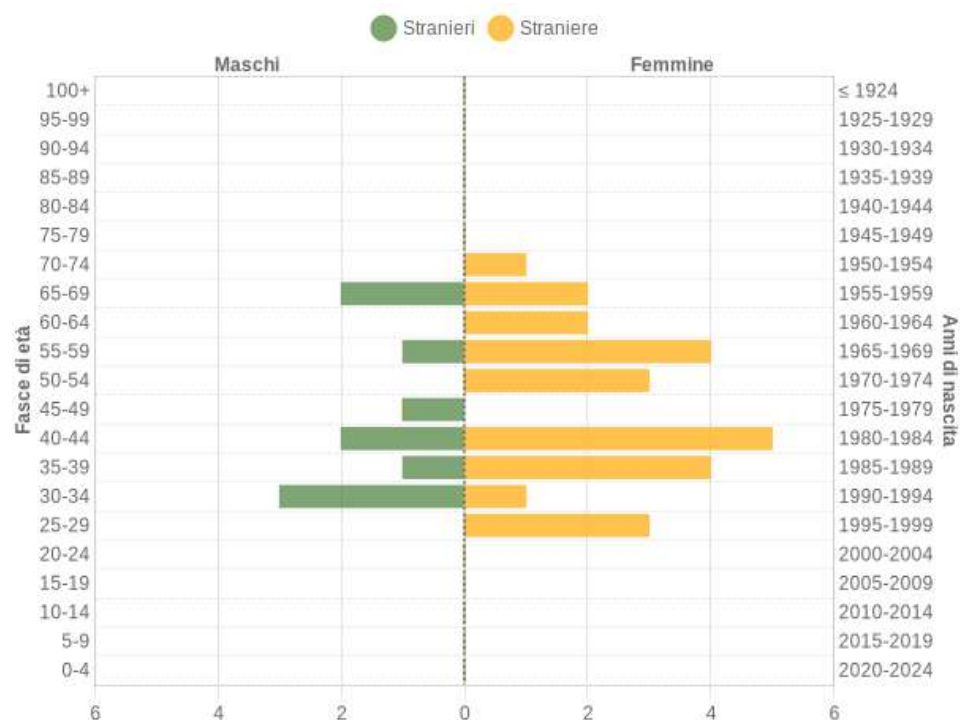
Gli stranieri residenti a Valle Castellana al 1° gennaio 2025 sono **35** e rappresentano il 4,2% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 42,9% di tutti gli stranieri presenti sul territorio.



In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Valle Castellana per età e sesso al 1° gennaio 2025 su dati ISTAT.

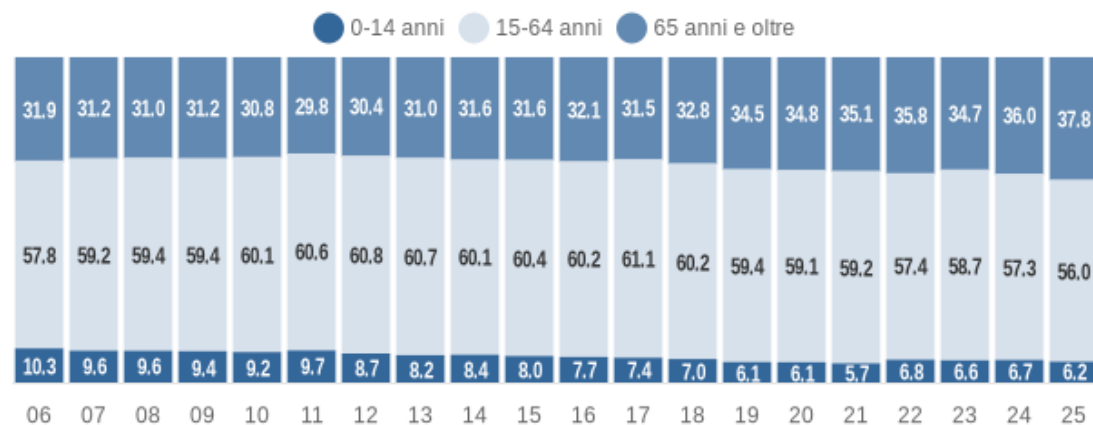


Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2025
 COMUNE DI VALLE CASTELLANA (TE) - Dati ISTAT 1° gennaio 2025 - TUTTITALIA.IT

Struttura della popolazione dal 2002 al 2025

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni e oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni

COMUNE DI VALLE CASTELLANA (TE) - Dati ISTAT 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Censimento 2021 Valle Castellana

Il **Censimento permanente della Popolazione e delle Abitazioni 2021**, più brevemente *Censimento 2021*, è stata la terza edizione con la nuova modalità di raccolta dei dati censuari, che non coinvolge più tutte le famiglie sul territorio nazionale, bensì soltanto un campione di esse utilizzando tecniche statistiche innovative e dati provenienti da fonte amministrativa.

La popolazione risultante dal *Censimento 2021* è dichiarata **popolazione legale** dal DPR 20 gennaio 2023 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.53 del 3 marzo 2023, supplemento ordinario n.10. D'ora in poi, la popolazione legale sarà determinata con cadenza quinquennale e non più decennale.

Variazione demografica del comune al censimento 2021

Variazione della popolazione di Valle Castellana rispetto al Censimento 2011.

Comune	Censimento		Var %
	09/10/2011	31/12/2021	
Valle Castellana	1.029	880	-14,5%

Popolazione legale dei Comuni

La popolazione legale, come previsto dalla Legge n.205 del 27 dicembre 2017, articolo 1, comma 236, è determinata con decreto del Presidente della Repubblica sulla base dei risultati del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni ed è ufficializzata con la sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

La popolazione legale è utilizzata sia a fini giuridici che elettorali per ripartire i seggi nelle elezioni europee, politiche e amministrative.

1.2.1 - Superficie In Km²		131 km²	
1.2.2 - RISORSE IDRICHE	* Laghi		5
	* Fiumi e torrenti		4
1.2.3 - STRADE			
	* Statali	N.	0
	* Provinciali (SP 52,69, 48, 49)	N.	4
	* Comunali (non catagolate)	N.	0
	* Vicinali (non catagolate)	N.	0
	* Autostrade (non catagolate)	N.	0
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
* Piano regolatore adottato	Si ☐	No ☒	
* Piano regolatore approvato	Si ☐	No ☒	
* Programma di fabbricazione	Si ☒	No ☐	
* Piano edilizia economica e popolare	Si ☐	No ☒	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI			
* Industriali	Si ☐	No ☒	
* Artigianali	Si ☒	No ☐	
* Commerciali	Si ☐	No ☒	
* Altri strumenti (specificare)	Si ☐	No ☒	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)			
	Si ☒	No ☐	

Dati geografici

Altitudine: 625 m s.l.m. minima: 315 massima: 2.425	Coordinate Geografiche <i>sistema sessagesimale</i> 42° 44' 13,56" N 13° 29' 52,80" E <i>sistema decimale</i> 42,7371° N 13,4980° E
--	--

La **classificazione sismica** del territorio nazionale ha introdotto **normative tecniche** specifiche per le costruzioni di edifici, ponti ed altre opere in aree geografiche caratterizzate dal medesimo rischio sismico.

In basso è riportata la **zona sismica** per il territorio di Valle Castellana, indicata nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale dell'Abruzzo n. 438 del 29.03.2003.

Zona sismica 2	Zona con pericolosità sismica media dove possono verificarsi forti terremoti.
---------------------------	---

I criteri per l'aggiornamento della mappa di **pericolosità sismica** sono stati definiti nell'Ordinanza del PCM n. 3519/2006, che ha suddiviso l'intero territorio nazionale in quattro zone sismiche sulla base del valore dell'**accelerazione orizzontale massima (ag)** su suolo rigido o pianeggiante, che ha una probabilità del 10% di essere superata in 50 anni.

Analisi strategica delle condizioni interne

Appare necessario procedere all'analisi delle condizioni interne dell'Ente, ponendole in relazione con il quadro normativo vigente, con il contesto socio-economico di riferimento e con gli indirizzi strategici e operativi dell'Amministrazione.

L'analisi delle condizioni interne consente di verificare la capacità dell'Ente di perseguire gli obiettivi individuati nelle linee programmatiche di mandato, attraverso una valutazione delle risorse disponibili, dell'organizzazione amministrativa e della sostenibilità economico-finanziaria delle scelte programmatiche.

In particolare, vengono approfonditi i seguenti aspetti:

- pianificazione territoriale;
- organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico-finanziaria attuale e prospettica;
- disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente;
- coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica e con gli equilibri di bilancio;
- enti strumentali, società controllate e partecipate.

Tra le condizioni interne oggetto di analisi rientrano inoltre i parametri economici essenziali individuati dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), finalizzati a rappresentare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e a evidenziare eventuali scostamenti rispetto ai parametri di riferimento nazionali.

Gli indicatori utilizzati sono prevalentemente di natura finanziaria e sono costruiti attraverso il rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari, consentendo una lettura sintetica della situazione dell'Ente sotto il profilo della capacità finanziaria, dell'autonomia gestionale e della sostenibilità delle politiche adottate.

Sono inoltre analizzati i parametri relativi alla situazione di deficitarietà strutturale, individuati dalla normativa vigente, finalizzati alla verifica dell'eventuale presenza di condizioni di squilibrio economico-finanziario.

L'analisi delle condizioni interne comprende inoltre uno specifico approfondimento

degli ambiti maggiormente rilevanti ai fini dell'aggiornamento degli indirizzi strategici dell'Amministrazione, con particolare riferimento a:

- realizzazione delle opere pubbliche;
- programmi di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- politica tributaria e tariffaria;
- analisi delle necessità finanziarie e strutturali;
- gestione del patrimonio comunale;
- sostenibilità dell'indebitamento.

La programmazione degli investimenti e delle opere pubbliche assume particolare rilevanza nel periodo 2027-2029, anche in considerazione degli interventi finanziati attraverso risorse nazionali ed europee e della necessità di garantire la piena funzionalità delle opere realizzate, assicurandone la sostenibilità gestionale nel tempo.

La gestione delle entrate proprie dell'Ente costituisce un ulteriore elemento strategico della programmazione, con particolare riferimento al rafforzamento della capacità di riscossione, al recupero dell'evasione tributaria e alla definizione di politiche tariffarie coerenti con i principi di equità e sostenibilità finanziaria.

La gestione del patrimonio comunale viene valutata quale strumento di valorizzazione delle risorse dell'Ente, attraverso interventi finalizzati alla razionalizzazione degli spazi, alla riduzione dei costi di gestione e all'eventuale incremento della capacità finanziaria.

Sempre con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica e operativa approfondisce la disponibilità e la gestione delle risorse umane, in relazione alla struttura organizzativa dell'Ente e alla capacità amministrativa necessaria per garantire il corretto svolgimento delle funzioni istituzionali.

La programmazione del personale è effettuata nel rispetto della normativa vigente e trova collocazione nell'ambito del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), quale strumento unitario di programmazione dell'organizzazione amministrativa, del fabbisogno di personale, della formazione e dello sviluppo delle competenze.

L'attuale disciplina della capacità assunzionale degli enti locali, introdotta dall'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019 e attuata con il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro dell'Interno del 17 marzo 2020, ha superato il precedente sistema basato sul solo principio del turn-over.

La verifica della capacità assunzionale avviene attraverso il rapporto tra la spesa complessiva di personale risultante dall'ultimo rendiconto approvato e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti disponibili, al netto del Fondo crediti di dubbia esigibilità, al fine di determinare il posizionamento dell'Ente rispetto ai valori soglia previsti dalla normativa vigente.

La programmazione delle risorse umane dovrà pertanto tenere conto della sostenibilità finanziaria, della necessità di garantire continuità nell'erogazione dei servizi e dell'esigenza di rafforzare la capacità amministrativa dell'Ente attraverso il ricambio generazionale, la formazione e la valorizzazione delle professionalità interne.

Infine viene analizzata la coerenza e la compatibilità presente e futura della programmazione dell'Ente con il quadro della finanza pubblica.

L'attività amministrativa dovrà essere svolta nel rispetto degli equilibri di bilancio previsti dall'ordinamento contabile armonizzato, dei vincoli derivanti dalla normativa nazionale ed europea e dei principi di sana gestione finanziaria.

A tal fine saranno oggetto di costante monitoraggio:

- gli equilibri della gestione corrente;
- la capacità di riscossione delle entrate;
- l'evoluzione della spesa corrente;
- la sostenibilità degli investimenti;

- il livello di indebitamento;
- gli indicatori finanziari e patrimoniali dell'Ente.

La programmazione strategica 2027-2029 sarà pertanto orientata al mantenimento dell'equilibrio finanziario complessivo, alla sostenibilità delle politiche pubbliche e alla capacità dell'Ente di garantire servizi adeguati alla comunità amministrata.

STRUTTURE

Tipologia		ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
			Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
1.3.2.1 - Asili nido	n. 0	posti n. 0	0	0	0
1.3.2.2 - Scuole materne	n. 1	posti n. 13	13	13	13
1.3.2.3 - Scuole elementari	n. 1	posti n. 13	13	13	13
1.3.2.4 - Scuole medie	n. 1	posti n. 0	posti n. 0	posti n. 0	posti n. 0
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani	n. 0	posti n. 0	N.P.	N.P.	N.P.
1.3.2.6 - Farmacie comunali	n. 0				

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km	0,00	0,00	0,00	0,00
- bianca	0,00	0,00	0,00	0,00
- nera	30,00	30,00	30,00	30,00
- mista	0,00	0,00	0,00	0,00
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	SI	SI	SI	SI
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	SI	SI	SI	SI
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n.6 – hq 0,3	n.6 – hq 0,3	n.6 – hq 0,3	n.6 – hq 0,3
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n. 1.000	n. 1.000	n. 1.000	n. 1.000
1.3.2.13 - Rete gas in Km	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali				
- civile	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00
- industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
- racc. diff.ta	NO	NO	NO	NO
1.3.2.15 - Esistenza discarica	NO	NO	NO	NO
1.3.2.16 - Mezzi operativi	N.2	N.2	N.2	N.2
1.3.2.17 - Veicoli	N.4	N.4	N.4	N.4
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	NO	NO	NO	NO
1.3.2.19 - Personal computer	N.21	N.21	N.21	N.21
1.3.2.20 - Altre strutture				

ORGANISMI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

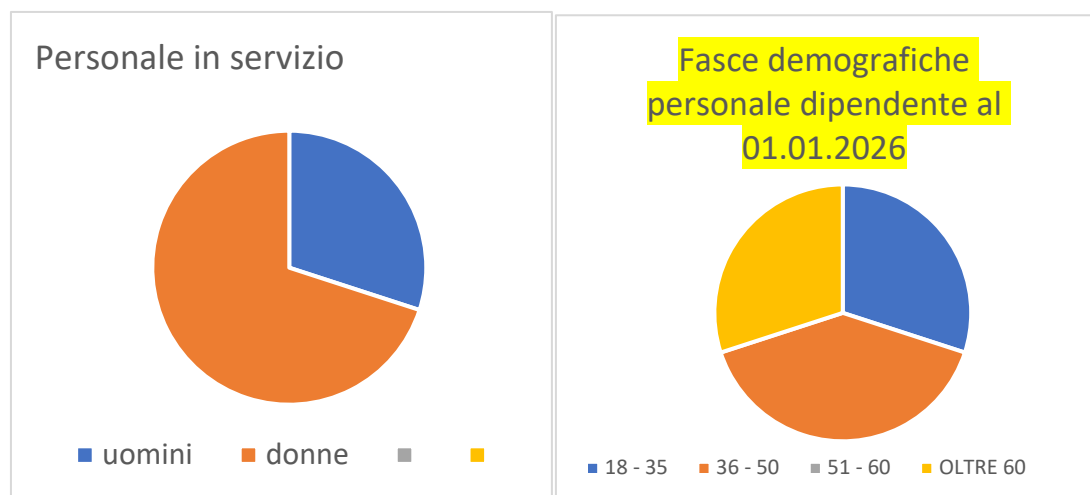
Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2025		Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028	
1 - Consorzi	n.	1	n.	1	n.	1
2 - Società di capitali	n.	3	n.	3	n.	3
3 - Unione di comuni	n.	1	n.	1	n.	1

Organizzazione e personale comune di Valle Castellana

Categoria	2026	2027	2028	2029
Operatori	2	2	2	2
Operatori esperti	4	4	4	4
Istruttori	3	3	3	3
Funzionari	3	3	3	3

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, ed ai sensi dell'art. 53 della legge n. 388/2000, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

SETTORE	DIPENDENTE
AREA ECONOMICO FINANZIARIA – TRIBUTI – PERSONALE	Dott.ssa Priscilla Di Vittorio
AREA TECNICA	Dott.ssa Katia D'Agostino
AREA AFFARI GENERALI	Dott. Giovanni Di Saverio



Esaminando in fine l'evoluzione del personale nel prossimo triennio (2026-

2028) si riportano i pensionamenti previsti per ciascuna annualità.

	2027	2028	2029
Pensionamenti previsti	1	1	1

AREA AMMINISTRATIVA - AFFARI GENERALI

Responsabile: Dott. Giovanni Di Saverio

L'Area fa riferimento ai seguenti servizi: anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico.

L'attività svolta comprende i compiti e le funzioni specifiche in materia di anagrafe (Anagrafe della Popolazione Residente -Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero), il controllo dei cittadini extracomunitari (scadenario permessi di soggiorno) ed il rilascio degli attestati di regolare soggiorno per i cittadini comunitari, la gestione delle procedure inerenti l'esercizio dell'elettorato attivo e passivo, delle procedure relative alla Leva Militare dalla formazione delle liste di leva fino alla gestione dei ruoli matricolari, la gestione del Servizio Statistico con tutti gli adempimenti obbligatori (statistiche Istat e Censimenti), le attività inerenti la tenuta dei Registri di Stato Civile.

Le numerose riforme relative alla semplificazione amministrativa hanno avuto particolari effetti sul lavoro dei servizi demografici, riducendo il rilascio di documenti direttamente al cittadino ed aumentando la corrispondenza con gli altri Enti per il riscontro e controllo della autocertificazioni. La riforma relativa alla "Decertificazione" e alla "Residenza in tempo reale" ha rinnovato l'impianto anagrafico.

Le scelte e le attività riferite a questo programma sono attinenti al funzionamento generale dell'apparato amministrativo in un'ottica di miglioramento, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

I comuni devono affrontare, direttamente e soprattutto a causa degli ingenti tagli ai trasferimenti statali, le tante e innumerevoli difficoltà per erogare servizi alla comunità e concorrere allo sviluppo economico-sociale del territorio, in un regime di austerità imposto dalle recenti manovre finanziarie governative per la necessaria riduzione della spesa e il deficit pubblico. La sussidiarietà verticale e orizzontale oggi è fondamentale in quanto ha valenza costituzionale sia tra Enti locali, Stato e Regione che tra pubblico e privato (autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni). E' oggi più di ieri necessaria la sinergia tra enti e Pubbliche Amministrazioni per dare risposte professionali ed esaurienti alle richieste dei cittadini e del territorio, soprattutto per chi come il Comune è quotidianamente "in trincea" anche tramite le associazioni del c.d. terzo settore o privato sociale.

All'Area Amministrativa competono tutte le attività di supporto tecnico-giuridico agli organi istituzionali dell'Ente: Giunta, Consiglio e Sindaco, oltre alle molteplici attività amministrative contemplate nel regolamento comunale di organizzazione degli uffici e dei servizi, inerenti anche le attività nel campo delle politiche sociali, di tutte le cerimonie e occasioni di "rappresentanza".

SCUOLA

L'intervento dell'Amministrazione Comunale in questo settore è determinato dall'esigenza di assicurare a tutti i cittadini il diritto all'istruzione sancito dalla Costituzione.

In questa ottica risulta determinante la collaborazione tra le istituzioni scolastiche ed Ente Locale al fine di favorire al meglio la realizzazione degli obiettivi relativi al servizio: ogni intervento sarà orientato a favorire il buon funzionamento dei plessi scolastici.

Continua da parte dell'Amministrazione l'impegno a garantire, nell'ambito delle esigenze delle programmazioni scolastiche, il massimo sostegno agli studenti, attraverso

il proprio personale e il ricorso, in via integrativa, al servizio mediante l'affidamento a terzi.

Nello specifico questa area gestisce anche le funzioni delegate relative a:

- Fornitura gratuita dei libri di testo per gli alunni della scuola primaria;
- Fornitura semigratuita per gli alunni della scuola secondaria di 1° grado e 2° grado ai sensi dell'art. 27 della legge n. 448 del 23.12.1998 e s.m. e i.;

CULTURA e PROMOZIONE del TERRITORIO

Questa Amministrazione, compatibilmente con le risorse economiche disponibili, ritiene di proseguire nel sostegno di tutte quelle iniziative volte alla promozione del territorio sia da un punto di vista culturale che turistico.

Continua l'impegno nel sostenere tutte le forme di cultura pur nel limite delle risorse che possiamo investire in questo settore e la disponibilità a proseguire nel sostegno di tutte quelle iniziative volte alla promozione del territorio.

ASSISTENZA

L'Amministrazione conferma l'impegno ad assicurare tutti i servizi alla persona avviati e già consolidati sia in forma associata che gestiti in forma diretta:

- Assistenza materiale ai portatori di Handicap nelle scuole;
- Assistenza domiciliare;
- Servizio di sostegno psico - sociale integrato per minori;
- Interventi in favore della famiglia di cui alla L. R. 95/95;
- Prestazioni socio assistenziali in favore di utenti che versano in condizioni di bisogno e necessità contingenti con l'erogazione di contributi economici una tantum;
- Colonia marina estiva itinerante per ragazzi in età scolare;
- Promozione di iniziative sociali, per bambini ed anziani;
- Festa degli anziani.

AREA FINANZIARIA – TRIBUTI – PERSONALE

Responsabile: Dott.ssa Priscilla Di Vittorio

Il Servizio Finanziario ha la finalità di migliorare, in termini di efficienza, efficacia ed economicità, le procedure, i processi di lavoro e il funzionamento complessivo dell'Ente, attraverso appropriate azioni di reperimento e sviluppo delle risorse, di supporto nei confronti degli altri Servizi dell'Ente, di controllo economico-finanziario delle attività dell'Ente.

In particolare:

- predispone e gestisce i documenti di programmazione e rendicontazione finanziaria;
- cura il monitoraggio del mantenimento degli equilibri di bilancio attraverso il controllo dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese;
- controlla i flussi di cassa ai fini di una corretta ed economica gestione delle disponibilità finanziarie e del rispetto del patto di stabilità;
- gestisce le entrate e le spese mediante la registrazione delle fatture e l'emissione dei mandati di pagamento e delle reversali di incasso;
- verifica e collabora con i diversi servizi ai fini del rispetto dei tempi di pagamento;
- si occupa degli adempimenti fiscali in materia di imposte dirette ed indirette.

ADEMPIMENTI CONTABILI

Il Settore tiene le scritture e tutti i registri necessari a rilevare gli effetti degli atti amministrativi in relazione tanto alle entrate ed alle spese quanto al patrimonio e alle sue variazioni.

In particolare provvede:

- alla prenotazione degli impegni di spesa in via di formazione ed alla registrazione degli impegni perfezionati;
- alla registrazione degli accertamenti di entrata;
- all'emissione ed alla contabilizzazione degli ordinativi di pagamento e di incasso;
- alla compilazione dei conti riassuntivi delle entrate e delle spese dipendenti dalla gestione del bilancio secondo la classificazione di questo;
- a predisporre i conti riassuntivi del patrimonio ponendone in evidenza le variazioni che avvengono nella consistenza di esso sia per effetto della gestione del bilancio, sia per qualunque altra causa;
- alla verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese;
- alla tenuta della contabilità fiscale del Comune quale soggetto passivo e sostituto di imposta e a tutti gli adempimenti conseguenti;
- alla gestione dell'indebitamento dell'Ente.

RILEVAZIONI ECONOMICHE E CONTROLLI

Il Servizio finanziario, in collaborazione con gli altri servizi, provvede alla

predisposizione, alla tenuta ed all'aggiornamento di un sistema di rilevazione analitica dei costi di gestione dei vari servizi e delle varie unità amministrative in cui è divisa l'organizzazione del Comune.

ECONOMATO:

L'Ufficio Econmato, svolge un'attività di tipo "trasversale" rispetto agli altri servizi. Non ha come obiettivo diretto il soddisfacimento dei bisogni del cittadino, bensì quello di coadiuvare gli altri uffici nel raggiungimento di detto obiettivo comune.

Fra le principali attività si possono citare:

- anticipazione fondi per cassa economale;
- verifiche trimestrali di cassa;
- conto annuale dell'Economo;

UFFICIO PERSONALE:

L'ufficio personale si occupa della gestione interna degli stipendi dei dipendenti del Comune, ed in particolare:

- elaborazione stipendi mensili del personale e degli amministratori;
- aggiornamento anagrafiche;
- gestione ANF, detrazioni IRPEF;
- gestione 730 CAAF;
- gestione posizioni INAIL ed autoliquidazione annuale;
- pratiche cessioni del quinto stipendio e/o deleghe su emolumenti dipendenti: certificazioni dello stipendio, atti di Benestare, contratti, perfezionamento delle trattenute attraverso le procedure informatiche;
- gestione TFR dipendenti a tempo determinato;
- gestione modelli INPS disoccupazione;
- gestione ritenute erariali IRPEF: rendicontazione mensile entrate/uscite;
- stesura ed elaborazione del Modello 770 e trasmissione telematica;
- gestione telematica ENTRATEL dei versamenti previdenziali ed erariali dei modelli:
- UNIEMENS (INPS)
- DMA (INPDAP)
- MODELLO F24 (INPS)
- MOD.F24EP (IRPEF, AD. REG., AD.COM)
- gestione telematica dei crediti WEB INPDAP
- acquisizione posizione da portafoglio INPDAP

TRIBUTI:

L'ufficio è competente in tutti i procedimenti amministrativi relativi alla ricezione ed al controllo della dichiarazione, alla gestione delle banche dati, alla predisposizione degli atti di accertamento (quale attività straordinaria) e di rimborso da emettere in forza delle vigenti disposizioni di legge e dei regolamenti, nonché alla formazione e gestione dei ruoli, alla predisposizione delle istanze di insinuazione al passivo in caso di fallimento. Si occupa inoltre, del ricevimento del pubblico in relazione agli atti emessi e per informazione ai cittadini.

Infine, l'ufficio si occupa delle entrate fiscali relative a: imposta di pubblicità e diritti pubbliche affissioni.

AREA TECNICA

Responsabile: Dott.ssa Katia D'Agostino

I Programmi inerenti i servizi Edilizia -Urbanistica sono realizzati sempre e comunque in relazione alle previsioni del PRE vigente ed in conformità del Piano Territoriale provinciale e della Legge Regionale 18/83 e s.m. E ii.;

Tutti gli altri interventi sono realizzati in funzione di strumenti e programmi comunali.

SERVIZIO EDILIZIA

- Informatizzazione completa dell'iter dell'archiviazione e delle istruttorie delle richieste;
- Ottimizzazione dei processi di lavoro attraverso la revisione dei flussi in relazione alle richieste, e alle risorse umane disponibili;
- Realizzazione di tutti i servizi a domanda del cittadino, con implementazione della modulistica messa a disposizione sul sito istituzionale;
- Istruttoria e definizione delle pratiche di condono (L.47/85-L724/95-L.326/2003) rimaste sospese e non ancora definite;

SUAP

- Definizione della modulistica necessaria per lo sportello SUAP;

SERVIZIO DI MANUTENZIONE E GESTIONE PATRIMONIO COMUNALE

Il programma prevede attività ed interventi per assicurare diversi servizi per la vita del sistema Comune: il servizio di manutenzione degli edifici comunali, in particolar modo degli edifici scolastici, la manutenzione e gestione degli impianti sportivi, il servizio ambiente comprendente la raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, il servizio per la manutenzione e gestione dei servizi cimiteriali, la manutenzione delle aree verdi e strade comunali, la manutenzione degli impianti di pubblica Illuminazione, la manutenzione degli impianti termici degli edifici comunali.

Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Gli enti partecipati dall'Ente per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono riportati nella tabella sottostante.

Il ruolo del Comune in tali organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Ente D'ambito Territoriale Ottimale Teramano N.5

L'ATO è un consorzio obbligatorio di funzioni composto di 40 comuni; rientra pertanto nell'ordinamento degli enti locali e segue per tutte le sue attività le norme e le leggi vigenti per Comuni e Province. L'ATO ha i compiti di programmare, affidare in gestione e controllare il "servizio idrico integrato", cioè l'insieme dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione in tutte le loro fasi. L'ATO elabora il piano (ventennale) nel quale si prevedono gli obiettivi da raggiungere, gli investimenti da fare e i loro tempi di realizzazione, la struttura del gestore e la sua organizzazione territoriale, la tariffa del servizio e il suo andamento nel periodo di piano.

Una volta elaborato il Piano l'ATO procede alla scelta del gestore, un'unica entità che gestirà il servizio idrico integrato in tutto il territorio. Affidato il servizio l'ATO dovrà controllare che esso venga svolto secondo quanto previsto nel Piano e nella convenzione di affidamento e preoccuparsi di aggiornare il Piano periodicamente.

Comuni associati		Quota	
Alba Adriatica	4%	Isola del Gran Sasso	2%
Ancarano	2%	Martinsicuro	6%
Basciano	2%	Montorio al Vomano	2%
Bellante	2%	Morro d'Oro	2%
Campoli	2%	Mosciano S. Angelo	2%
Canzano	2%	Nereto	2%
Castel Castagna	2%	Notaresco	2%
Castellalto	2%	Penna S. Andrea	2%
Castelli	2%	Pietracamela	2%
Cellino	2%	Pineto	4%
Cermignano	2%	Rocca S. Maria	2%
Civitella del Tronto	2%	Roseto degli Abruzzi	4%
Colledara	2%	S. Egidio Alla Vibrata	2%
Colonnella	2%	S. Omero	2%
Controguerra	2%	Teramo	10%
Corropoli	2%	Torano Nuovo	2%
Cortino	2%	Torricella Sicura	2%
Crognaleto	2%	Tortoreto	2%

Fano Adriano	2%	Tossicia	2%
Giulianova	4%	Valle Castellana	2%
TOTALE			100%

2 - Denominazione S.p.A

- a) MO.TE Spa
- b) CO.TU.GE. Spa
- c) Ruzzo Reti Spa

a) MO.TE. SPA

La Società Montagne Teramane e Ambiente S.p.A. è costituita ai sensi dell'art. 115, D.Lgs. 267/2000, nonché del libro V, titolo V, capo V, del Codice Civile.

La suddetta società multiservizi è costituita per trasformazione dell'Azienda Speciale Consortile denominata «Consorzio comprensoriale per la costruzione e gestione associata degli impianti di smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani - comprensorio di Teramo», in acronimo "CO.R.S.U.", costituitasi ai sensi delle LL.RR. 02/1996 e 74/88 in applicazione del D.P.R. 915/1982.

La Società utilizza inoltre la denominazione abbreviata di « Mo.Te.Ambiente S.P.A. »

Stante la natura a prevalente capitale pubblico locale della società, possono essere soci esclusivamente enti pubblici locali così come individuati dall'art. 2, comma 1, D.Lgs. 267/2000.

La qualità di socio comporta l'adesione incondizionata all'atto costitutivo (o alla delibera di trasformazione, se per legge speciale essa sostituisce tale atto), allo statuto sociale, al contratto di servizio, alla carta dei servizi e a tutte le deliberazioni dell'assemblea, anche anteriori all'acquisto della qualità di azionista. Sono Soci della Mo.Te. Ambiente S.P.A. i seguenti 21 comuni:

BASCIANO , CAMPLI, CANZANO, CASTEL CASTAGNA, CASTELLALTO, CASTELLI, CELLINO ATTANASIO, CERMIGNANO, COLLEDARA, CORTINO, CROGNALETO, FANO ADRIANO, ISOLA DEL GRAN SASSO, MONTORIO AL VOMANO, PENNA S. ANDREA, PIETRACAMELA, ROCCA S. MARIA, TERAMO, TORRICELLA SICURA, TOSSICIA, **VALLE CASTELLANA**.

b) CO.TU.GE. Spa

Consorzio Turistico del Comprensorio dei Monti Gemelli, composto da quattro enti marchigiani: Provincia di Ascoli Piceno, Consorzio BIM fiume Tronto di Ascoli Piceno, Comune di Ascoli Piceno, Comune di Folignano, detentori il 50% del capitale, e da sette enti della Provincia teramana: Provincia di Teramo, **Comune di Valle Castellana**, Comune di Civitella del Tronto, Comune di Campi, Comunità Montana Laga, Consorzio BIM Fiume Tronto di Teramo, Consorzio BIM del Vomano Tordino, detentori del restante 50% del capitale.

c) RUZZO RETI S.P.A.

La Ruzzo Reti S.p.A., gestore unico del ciclo integrato delle acque nell'ATO Teramano n.5 (Ente d'Ambito Territoriale N.5), fornisce acqua ai 40 Comuni facenti parte dell'ATO. L'intero pacchetto azionario è controllato in qualità di soci da 36 dei 40 comuni serviti del Teramano.

Comuni associati:Alba Adriatica, Ancarano, Basciano, Bellante, Campi, Canzano, Castel Castagna, Castellalto, Castelli, Cellino, Cermignano, Civitella del Tronto, Colledara, Colonnella, Controguerra, Corropoli, Cortino, Crognaleto, Giulianova,

Martinsicuro, Montorio al Vomano, Morro d'Oro, Mosciano S. Angelo, Nereto, Notaresco, Penna S. Andrea, Rocca S. Maria, Roseto degli Abruzzi, S. Egidio alla Vibrata, S. Omero, Teramo, Torano Nuovo, Torricella Sicura, Tortoreto, Tossicia, **Valle Castellana**.

UNIONE DI COMUNI MONTI DELLA LAGA

L'Unione, in collaborazione e per conto dei Comuni aderenti, persegue le seguenti finalità:

- a) promuove la progressiva integrazione fra i Comuni che la costituiscono, al fine di garantire una gestione efficiente, efficace ed economica dei servizi nell'intero territorio; costituisce, pertanto, l'Ente di riferimento responsabile dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali;
- b) costituisce Ente di riferimento per il decentramento delle funzioni amministrative della Regione e della Provincia;
- c) rappresenta un presidio istituzionale indispensabile per la tenuta, lo sviluppo e la crescita del territorio nel suo insieme;
- d) partecipa alla definizione delle politiche pubbliche attivate nel territorio al fine di migliorare la qualità della vita dei cittadini dell'Unione e persegue la tutela e lo sviluppo delle aree montane;
- e) esercita, nel rispetto delle norme vigenti, le specifiche competenze di tutela e promozione della montagna, in attuazione della Costituzione e delle leggi in favore di territori montani;
- f) cura gli interessi dei Comuni che la costituiscono, e li rappresenta nell'esercizio dei compiti da essi affidati;
- g) riconosce e valorizza la differenza di genere e la presenza equilibrata di donne ed uomini nella vita sociale, culturale, economica e politica. A tal fine adotta programmi, regolamenti, azioni positive ed ogni altra iniziativa intesa ad assicurare condizioni di pari opportunità alle donne ed agli uomini nella vita e nel lavoro;
- h) fornisce alle popolazioni residenti nella zona, gli strumenti necessari ed idonei a superare le condizioni di disagio derivanti dalla marginalità territoriale;
- i) sostiene il pieno inserimento sociale di tutti i soggetti svantaggiati o che sono in condizioni di disagio sociale;
- l) realizza le opere pubbliche di bonifica montana, delle infrastrutture e dei servizi civici, in funzione del conseguimento di migliori condizioni di abitabilità;

Comuni uniti: Campli – Cortino – Rocca Santa Maria – Torricella Sicura – **Valle Castellana**

SEZIONE OPERATIVA

Coerentemente con quanto stabilito dall'allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO,

prelavorato in base alle previsioni e dagli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e riferimento all'interperiodo

considerato e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Analisi e valutazione dei mezzi finanziari

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione

degli utenti/cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella

d'investimento, costituisce, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) cercando di evidenziare, per ciascuno titolo, la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento.

Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento, prima di passare all'analisi per titoli, si analizzeranno, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), quanto fatto registrare nell'ultimo esercizio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2025/2027.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo: dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti; successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura/ fonte di provenienza.

PARAMETRI ECONOMICI

Fonti di finanziamento

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2024 (accertamenti)	2025 (accertamenti)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	2029 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	1.091.918,23	1.164.224,32	1.182.000,00	1.081.000,00	1.081.000,00	0,00	- 8,544
Contributi e trasferimenti correnti	877.365,74	591.392,23	1.492.885,97	229.556,96	229.292,96	0,00	- 84,623
Extratributarie	623.409,42	786.648,70	936.700,00	961.400,00	961.400,00	0,00	2,636
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.592.693,39	2.542.265,25	3.611.585,97	2.271.956,96	2.271.692,96	0,00	- 37,092
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.592.693,39	2.542.265,25	3.611.585,97	2.271.956,96	2.271.692,96	0,00	- 37,092
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	673.343,69	5.907.512,50	6.634.770,95	9.047.023,76	12.897.512,31	0,00	36,357
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	12.643,27	0,00	12.030,97	0,00	0,00	0,00	-100,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	1.223.346,92	0,00	2.031.637,19	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	1.909.333,88	5.907.512,50	8.678.439,11	9.047.023,76	12.897.512,31	0,00	4,247
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.502.027,27	8.449.777,75	12.490.025,08	11.518.980,72	15.369.205,27	0,00	- 7,774

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento
	2023 (riscossioni)	2024 (riscossioni)	2025 (previsioni cassa)	2026 (previsioni cassa)	della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5
Tributarie	705.595,12	780.007,59	1.937.973,10	2.306.976,81	19,040
Contributi e trasferimenti correnti	786.962,63	695.786,38	1.959.647,77	636.443,30	- 67,522
Extratributarie	429.911,46	624.876,70	1.293.994,48	1.290.777,29	- 0,248
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.922.469,21	2.100.670,67	5.191.615,35	4.234.197,40	- 18,441
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.922.469,21	2.100.670,67	5.191.615,35	4.234.197,40	- 18,441
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	3.889.010,23	2.608.453,91	15.469.496,49	13.839.574,65	- 10,536
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	12.643,27	12.030,97	0,00	-100,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	3.889.010,23	2.621.097,18	15.481.527,46	13.839.574,65	- 10,605
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	5.811.479,44	4.721.767,85	20.873.142,81	18.273.772,05	- 12,453

Entrate tributarie

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2024 (accertamenti)	2025 (accertamenti)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	2029 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	1.091.918,23	1.164.224,32	1.182.000,00	1.081.000,00	1.081.000,00	0,00	- 8,544

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2027 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2024 (riscossioni)	2025 (riscossioni)	2026 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	780.007,59	715.982,91	2.175.255,71	2.329.800,85	7,104

Entrate da contributi e trasferimenti correnti

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2024 (accertamenti)	2025 (accertamenti)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	2029 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	877.365,74	591.392,23	1.492.885,97	229.556,96	229.292,96	0,00	- 84,623

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2027 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2024 (riscossioni)	2025 (riscossioni)	2026 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	695.786,38	661.568,35	1.834.973,94	570.213,42	- 68,925

Entrate da proventi extratributari

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2024 (accertamenti)	2025 (accertamenti)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	2029 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	623.409,42	786.648,70	936.700,00	961.400,00	961.400,00	0,00	2,636

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2027 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2024 (riscossioni)	2025 (riscossioni)	2026 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	624.876,70	441.682,80	1.330.975,21	1.535.813,30	15,390

Entrate finanziate in conto capitale

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2024 (accertamenti)	2025 (accertamenti)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	2029 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione beni e trasferimenti capitale	673.343,69	5.907.512,50	6.634.770,95	9.047.023,76	12.897.512,31	0,00	36,357
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	12.643,27	0,00	12.030,97	0,00	0,00	0,00	-100,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	685.986,96	5.907.512,50	6.646.801,92	9.047.023,76	12.897.512,31	0,00	36,110

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2027 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2024 (accertamenti)	2025 (accertamenti)	2026 (previsioni)		
	1	2	3		
Alienazione beni e trasferimenti capitale	2.608.453,91	5.740.095,22	9.166.059,65	12.548.359,07	36,900
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	12.643,27	0,00	12.030,97	0,00	-100,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	2.621.097,18	5.740.095,22	9.178.090,62	12.548.359,07	36,720

Quadro generale riassuntivo

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2027 - 2028 - 2029

ENTRATE	CASSA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	COMPETENZA ANNO 2029	SPESE	CASSA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	COMPETENZA ANNO 2029
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.329.800,85	1.081.000,00	1.081.000,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	2.746.735,61	2.216.456,96	2.216.192,96	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	570.213,42	229.556,96	229.292,96	0,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.535.813,30	961.400,00	961.400,00	0,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	12.548.359,07	9.047.023,76	12.897.512,31	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	19.044.648,38	9.067.023,76	12.917.512,31	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	16.984.186,64	11.318.980,72	15.169.205,27	0,00	Totale spese finali	21.791.383,99	11.283.480,72	15.133.705,27	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	35.500,00	35.500,00	35.500,00	0,00
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.520.669,11	1.440.100,00	1.440.100,00	0,00	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.676.451,71	1.440.100,00	1.440.100,00	0,00
Totale titoli	18.704.855,75	12.959.080,72	16.809.305,27	0,00	Totale titoli	23.703.335,70	12.959.080,72	16.809.305,27	0,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	18.704.855,75	12.959.080,72	16.809.305,27	0,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	23.703.335,70	12.959.080,72	16.809.305,27	0,00
Fondo di cassa finale presunto	-4.998.479,95								

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO 2027 - 2028 - 2029

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	COMPETENZA ANNO 2029
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.271.956,96 0,00	2.271.692,96 0,00	0,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	2.216.456,96 0,00 64.568,96	2.216.192,96 0,00 64.568,96	0,00 0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	35.500,00 0,00 0,00	35.500,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente ⁽³⁾		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	9.047.023,76	12.897.512,31	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	9.067.023,76 0,00	12.917.512,31 0,00	0,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità		(-)	0,00	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		0,00	0,00	0,00

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2024 (riscossioni)	2025 (riscossioni)	2026 (previsioni cassa)	2027 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	780.007,59	715.982,91	2.175.255,71	2.329.800,85	7,104
Contributi e trasferimenti correnti	695.786,38	661.568,35	1.834.973,94	570.213,42	- 68,925
Extratributarie	624.876,70	441.682,80	1.330.975,21	1.535.813,30	15,390
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.100.670,67	1.819.234,06	5.341.204,86	4.435.827,57	- 16,950
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.100.670,67	1.819.234,06	5.341.204,86	4.435.827,57	- 16,950
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	2.608.453,91	5.740.095,22	9.166.059,65	12.548.359,07	36,900
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	12.643,27	0,00	12.030,97	0,00	-100,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	2.621.097,18	5.740.095,22	9.178.090,62	12.548.359,07	36,720
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.721.767,85	7.559.329,28	14.719.295,48	17.184.186,64	16,745

Ripartizione delle linee programmatiche di mandato declinate in missioni e programmi.

Di seguito riportiamo il contenuto del programma di mandato, esplicitato attraverso le linee programmatiche di mandato aggiornate, articolato in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D. Lgs. 118 del 23/06/2011.

Nelle tabelle successive le varie linee programmatiche sono raggruppate per missione e, per ciascuna missione di bilancio viene presentata una parte descrittiva, che esplica i contenuti della programmazione strategica dell'ente ed una parte contabile attraverso la quale si individuano le risorse e gli impieghi necessari alla realizzazione delle attività programmate.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	2027	1.383.066,00	5.000,00	0,00	0,00	1.388.066,00
	2028	1.383.267,00	5.000,00	0,00	0,00	1.388.267,00
	2029	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2029	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	2027	17.602,00	0,00	0,00	0,00	17.602,00
	2028	17.602,00	0,00	0,00	0,00	17.602,00
	2029	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2027	103.000,00	0,00	0,00	0,00	103.000,00
	2028	103.000,00	0,00	0,00	0,00	103.000,00
	2029	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2029	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	2027	8.820,00	0,00	0,00	0,00	8.820,00
	2028	8.355,00	0,00	0,00	0,00	8.355,00
	2029	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	2027	51.000,00	0,00	0,00	0,00	51.000,00
	2028	51.000,00	0,00	0,00	0,00	51.000,00
	2029	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	2027	258.750,00	8.972.023,76	0,00	0,00	9.230.773,76
	2028	258.750,00	12.822.512,31	0,00	0,00	13.081.262,31
	2029	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2027	257.450,00	10.000,00	0,00	0,00	267.450,00
	2028	257.450,00	10.000,00	0,00	0,00	267.450,00
	2029	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2029	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2029	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2027	49.400,00	80.000,00	0,00	0,00	129.400,00
	2028	49.400,00	80.000,00	0,00	0,00	129.400,00
	2029	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2029	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2027	3.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00
	2028	3.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00
	2029	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2029	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2029	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2029	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2029	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2029	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2027	84.368,96	0,00	0,00	0,00	84.368,96
	2028	84.368,96	0,00	0,00	0,00	84.368,96
	2029	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2027	0,00	0,00	0,00	35.500,00	35.500,00
	2028	0,00	0,00	0,00	35.500,00	35.500,00
	2029	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	2027	0,00	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00
	2028	0,00	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00
	2029	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	2027	0,00	0,00	0,00	1.440.100,00	1.440.100,00
	2028	0,00	0,00	0,00	1.440.100,00	1.440.100,00
	2029	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI	2027	2.216.456,96	9.067.023,76	0,00	1.675.600,00	12.959.080,72
	2028	2.216.192,96	12.917.512,31	0,00	1.675.600,00	16.809.305,27
	2029	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2027				
	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.642.570,61	63.212,34	0,00	0,00	1.705.782,95
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	17.602,00	0,00	0,00	0,00	17.602,00
4	146.678,59	0,00	0,00	0,00	146.678,59
5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

6	11.399,62	1.771,50	0,00	0,00	13.171,12
7	51.305,00	39.160,46	0,00	0,00	90.465,46
8	381.354,01	17.169.401,24	0,00	0,00	17.550.755,25
9	385.165,00	10.000,00	0,00	0,00	395.165,00
10	0,00	291.577,39	0,00	0,00	291.577,39
11	4.965,56	519.103,43	0,00	0,00	524.068,99
12	73.046,62	942.135,19	0,00	0,00	1.015.181,81
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	32.648,60	0,00	0,00	0,00	32.648,60
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	8.286,83	0,00	0,00	8.286,83
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	0,00	0,00	0,00	35.500,00	35.500,00
60	0,00	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00
99	0,00	0,00	0,00	1.676.451,71	1.676.451,71
TOTALI	2.746.735,61	19.044.648,38	0,00	1.911.951,71	23.703.335,70

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale.

Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

L'ente non è mai risultato essere in deficit strutturale.

Allegato I) al Rendiconto -
Parametri comuni

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER IL COMUNE ALLA FINE DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO - Anno 2025

COMUNE DI VALLE CASTELLANA		Prov.	TE
		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	☐ Si	☒ No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	☒ Si	☐ No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	☐ Si	☒ No

P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	☐ Si	☒ No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	☐ Si	☒ No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	☐ Si	☒ No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	☐ Si	☒ No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	☐ Si	☒ No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	☐ Si	☒ No
--	-----------------------------	--

SEZIONE OPERATIVA

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

L'articolo 6 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75, dispone che le pubbliche amministrazioni definiscano l'organizzazione degli uffici e adottino il **Piano triennale dei fabbisogni di personale** (PTFP), quale strumento finalizzato alla razionale gestione delle risorse umane, al miglioramento della qualità dei servizi erogati e al perseguimento degli obiettivi di efficienza, economicità ed efficacia dell'azione amministrativa.

In particolare, il piano dei fabbisogni deve essere predisposto in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, individuando le esigenze organizzative dell'Ente, le professionalità necessarie e le relative risorse finanziarie disponibili, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e della normativa vigente in materia di assunzioni.

L'articolo 6-ter del medesimo decreto demanda alle linee di indirizzo ministeriali il compito di orientare le amministrazioni nella programmazione dei fabbisogni di personale, privilegiando un approccio basato sulle effettive necessità organizzative e sulle competenze professionali richieste per lo svolgimento delle funzioni istituzionali.

Per gli enti locali, la capacità assunzionale è disciplinata dall'articolo 33, comma 2, del Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, che ha introdotto un sistema fondato sulla **sostenibilità finanziaria della spesa di personale**, rapportata alla capacità dell'Ente di sostenere nel tempo gli oneri derivanti dalle nuove assunzioni.

Ai sensi della predetta normativa, i Comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel rispetto:

- degli equilibri pluriennali di bilancio asseverati dall'Organo di revisione;
- dei valori soglia definiti dalla normativa vigente in rapporto alla fascia demografica di appartenenza;
- della coerenza con il Piano triennale dei fabbisogni di personale;
- dei limiti complessivi della spesa di personale.

La programmazione del personale per il triennio **2027-2029** del Comune di Valle Castellana sarà pertanto orientata al mantenimento dell'efficienza della struttura organizzativa, alla valorizzazione delle professionalità interne e all'adeguamento delle risorse umane alle esigenze dell'Amministrazione, tenendo conto delle peculiarità di un ente di piccole dimensioni, caratterizzato da un territorio vasto e da una pluralità di funzioni amministrative da garantire alla collettività.

In tale prospettiva saranno valutate eventuali esigenze di potenziamento degli uffici, anche mediante il ricorso agli strumenti previsti dall'ordinamento (mobilità, utilizzo di graduatorie vigenti, procedure concorsuali o altre forme di reclutamento consentite dalla normativa), compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e con i vincoli assunzionali vigenti.

La definizione puntuale del fabbisogno di personale e delle eventuali procedure di reclutamento sarà effettuata nell'ambito del **Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2027-2029**, nella specifica sezione dedicata alla programmazione del personale, previa verifica della sostenibilità finanziaria della spesa e del rispetto degli equilibri di bilancio.

Resta fermo che l'Amministrazione procederà alla programmazione delle risorse umane sulla base delle proprie priorità strategiche, delle esigenze organizzative degli uffici e delle disponibilità economiche dell'Ente, garantendo il necessario equilibrio tra capacità di erogazione dei servizi, contenimento della spesa pubblica e rispetto della normativa vigente.

Programma triennale dei lavori pubblici e degli acquisti di beni e servizi 2027/2029

Il Programma triennale dei lavori pubblici 2027/2029, con annesso elenco annuale, e il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2027/2029, con annesso elenco annuale, saranno approvati con il nuovo Bilancio di Previsione dell'ente e saranno allegati al Documento Unico di Programmazione, per formarne parte integrante e sostanziale, in occasione del suo aggiornamento.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare 2027/2029

Anche la Delibera per l'approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare 2027/2029 sarà approvata con Deliberazione di Giunta a ridosso del Bilancio di Previsione e verrà allegata al Documento Unico di Programmazione, in fase di successivo aggiornamento.

Valutazioni finali della programmazione:

La programmazione del Comune di Valle Castellana è stata effettuata sulla base delle priorità derivanti dal programma di governo, in coerenza con le linee programmatiche regionali ed anche entro i limiti imposti dalle direttive in tema di risanamento finanziario. L'analisi integrata di questi fattori ha dato vita ai programmi che sono stati illustrati e che nel prossimo triennio caratterizzeranno l'attività dell'Ente.

La presentazione del DUP al Consiglio deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione.